

Forza Italia raccoglie firme contro la moschea

Author : Redazione

Date : 3 ottobre 2014



Forza Italia continua la sua crociata contro la moschea che sarà costruita a Pisa. Sabato 4 e domenica 5 i giovani del partito di Berlusconi organizzano una raccolta di firme, rispettivamente al mercato di via **Paparelli** e in **Borgo Stretto**, "per sensibilizzare i cittadini su questa vicenda e per dare loro la parola in merito" si legge nel comunicato.

"La città di Pisa - scrive Forza Italia - diverrebbe in poco tempo il centro nevralgico di raccolta sul territorio di **Pisa**, **Lucca** e **Livorno** e le conseguenze potrebbero essere rilevanti anche da un punto di vista di svalutazione immobiliare e urbanistico. Siamo sempre stati tolleranti e l'accoglienza ci ha sempre caratterizzato - prosegue il comunicato - ma oggi dobbiamo tener conto anche degli eventi internazionali. La nostra opposizione pertanto non è rivolta tanto alla religione o alla libertà di praticare il culto, cosa alla quale non ci siamo mai visti contrari, bensì alla costruzione di questa moschea e del fatto che ne se parli oggi".

Per Forza Italia il fatto che il luogo di culto islamico sorgerà nelle vicinanze di **piazza dei Miracoli** vuol dire "svalutare la nostra storia e i nostri luoghi di culto e di cultura". Nella visione dei rappresentanti del partito di Berlusconi, "qualora la moschea venisse realizzata, proprio per tutelare i nostri valori principe sarebbe opportuno parlare italiano e permettere liberamente a uomini e donne di predicare il culto nel medesimo luogo senza discriminazione di sesso".

Sull'opportunità di costruire la moschea a Pisa Forza Italia si è espressa qualche giorno fa anche attraverso il Consigliere regionale **Tommaso Villa**. "Ogni cosa a suo tempo - ha detto Villa - l'idea di realizzare una moschea a Pisa è ad oggi, soprattutto alla luce dei fatti di cronaca, tutt'altro che fonte di integrazione. Direi di più: un luogo di aggregazione e indottrinamento, e non solo di incontro e preghiera come qualcuno vorrebbe farci credere, è tutt'altro che rassicurante per la popolazione pisana, toscana e per quella che sta ben oltre i confini della nostra Regione".